

COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

La presente pubblicazione non ha carattere di ufficialità

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA DEL 30 aprile 2008 N° 24

OGGETTO: CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI- PESCARA: PROVVEDIMENTI.

L'anno **duemilaotto** il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore 18,04 e seguenti, in Ortona nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria, di 1^a convocazione.

Per la trattazione dell'argomento in oggetto, assume la presidenza il Sig. Dott. Remo DI MARTINO in qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. a) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000) il Segretario comunale Sig. Dott. Angelo GIALLORETO.

Pres. Ass.

SINDACO: **FRATINO Nicola**

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1- CIERI Paolo	X		11- D'OTTAVIO Vincenzo	X	
2- CIERI Tommaso	X		12- GUARRACINO Anna M. Rita	X	
3- COCCIOLA Ilario	X		13- MONTEBELLO Claudio	X	
4- COLETTI Gianluca	X		14- MUSA Franco		X
5- COLETTI Tommaso	X		15- PICCINNO Alfonso Tommaso	X	
6- DE IURE Domenico	X		16- POLIDORO Walter	X	
7- DE LUTIIS Giuseppina	X		17- RANALLI Rocco		X
8- DI CAMPLI Roberto	X		18- SCHIAZZA Anna Lisa	X	
9- DI DEO IURISCI Riccardo	X		19- SERAFINI Roberto	X	
10- DI MARTINO Remo	X		20- TALONE Felice Giuseppe	X	
Consiglieri assegnati	21		Consiglieri in carica	21	

Risultando in totale: presenti N° 19 e assenti N° 2 la seduta è valida.

Il cons. Coletti T. interviene come dall'allegato.

Il cons. Musa è rientrato in aula.

Il Sindaco, il cons. Cieri T., l'Ass. Boromeo, il cons. Coletti T. e il Presidente intervengono come dall'allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione della giunta municipale n. 6 del 19.1.1963 "Richiesta inclusione del Comune di Ortona nel consorzio dell'area di Sviluppo Industriale della Valle del Pescara. Assunzione onere." con la quale è stata deliberata l'adesione al Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Val Pescara (di seguito e per brevità verrà chiamato semplicemente "Consorzio") con sede S. Giovanni Teatino;

Considerato che i compiti istituzionali del Consorzio ASI degli anni '60- '80 di pianificazione territoriale, di acquisizione ed urbanizzazione delle aree per insediamenti produttivi, di gestione ed assegnazione delle stesse a imprese ed aziende, hanno mostrato segni di crisi irreversibile sin dagli anni '90, tanto che in Consiglio Regionale, nei primi anni del 2000, sono approdate proposte di legge di soppressione dei Consorzi industriali;

Visto che quanto a ragioni più circoscritte leggibili con riferimento al decennio 1993-2003, la tesi della soppressione risulta nei fatti rafforzata dagli eventi nella prassi di conduzione alquanto negativa del Consorzio che si condensano:

- Nella gestione impropria commissariale del Consorzio per dodici anni dal 1993 al 2005 nell'assenza di qualsiasi iniziativa di attrazione di capitali, di promozione e di sostegno industriale;
- Nello stato di grave indebitamento e di dissesto finanziario del Consorzio a danno della collettività, delle aziende e dei Comuni (oneri ed opere di urbanizzazione);
- Nell'ultimo biennio la situazione si è ulteriormente aggravata con l'inerzia e l'assoluta mancanza di serie iniziative da parte del C.d.A. in carica;

Visto che ulteriori elementi a dimostrazione che i Consorzi industriali hanno fatto da un pezzo il loro tempo, derivano dall'insieme degli strumenti operativi di promozione e gestione dello sviluppo economico e industriale oggi disponibili, quali sportello unico delle attività produttive, società miste pubblico-privato, finanza di progetto (project financing), strumenti in evoluzione dell'urbanistica operativa, modelli integrati di pianificazione territoriale, ambientale economico- finanziaria e socio-economica, agenzie, società di trasformazione urbana e, non ultimi, i distretti industriali che denotano come la legislazione italiana, sulla falsariga di esperienze europee ed internazionali, abbia tracciato un nuovo e diverso panorama degli strumenti dell'intervento pubblico di potenziamento territoriale, all'interno del quale i Consorzi industriali non hanno più alcuna cittadinanza;

Visto che la gestione del Consorzio continua ad essere finalizzata solo alla ordinaria amministrazione e tende a garantire la sopravvivenza della istituzione con la conseguenza che la sua attività è ben lontana dal conseguire l'oggetto sociale che consiste nella promozione e realizzazione delle condizioni necessarie per lo sviluppo dell'industria, dell'artigianato e del commercio all'ingrosso, nonché della programmazione del territorio;

Osservato che il Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Chieti- Pescara è scaduto improrogabilmente il 20.05.07, senza che sia stato presentato ed approvato un nuovo P.R.T.;

Osservato che il Consorzio, sebbene abbia recepito lo schema di Statuto Regionale dei Consorzi Industriali, a distanza di due anni non ha ancora provveduto ad adeguarlo ed

approvarlo, e pertanto, non disponendo dello strumento urbanistico che gli permetta di operare legittimamente, non disponendo del nuovo Statuto, basilare per l'esistenza
Delib. C.C. n. 24/2008

dell'Ente, che peraltro non ha più neanche la sede legale perché lo stabile è stato demolito da qualche anno, sorge l'interrogativo di come e con quale autorità sta operando attualmente il Consorzio;

Constatato che, già da qualche anno, ha demandato i compiti e le attività di pianificazione territoriale delle Province, il Consorzio non ha più la facoltà di predisporre in proprio un suo piano urbanistico;

- **Considerato** che per il Comune non è più procrastinabile la necessità di rientrare nella piena ed esclusiva potestà di decidere a norma di legge dell'assetto, dell'uso, del governo, della gestione del proprio territorio;
- Per assicurare una corretta disciplina del territorio sotto il profilo urbanistico-edilizio;
- Per provvedere a realizzare le opere di urbanizzazione primaria mancanti;
- Per programmare interventi adeguati alle nuove esigenze del mercato che consentano la ripresa dello sviluppo economico del comprensorio dando così nuovo impulso all'occupazione;
- Per dare concrete risposte alle domande ed alle necessità degli imprenditori ed operatori economici che da tempo attendono l'assegnazione dei lotti di terreno nella zona industriale di Ortona;

Vista la dichiarazione del Presidente della Giunta Regionale, Ottaviano Del Turco del dicembre 2006, con la quale si definiscono gli indirizzi strategici configurando lo sviluppo dello Scalo portuale di Ortona quale nodo di una finestra logistica abruzzese da costituirsi con l'interporto di Manoppello e l'aeroporto di Pescara tra gli obiettivi primari della politica infrastrutturale del Governo Regionale;

Rilevato che il Comune di Ortona, per la sua posizione geografica è situato strategicamente ed economicamente con il suo porto a capo della linea Ortona - Orsogna-Guardiagrele lungo la strada "Maruccina" tale da poter interagire con il distretto industriale e con gli altri comuni del comprensorio interessate allo sviluppo industriale e commerciale;

Rilevate le numerose lagnanze provenienti dagli operatori economici, imprese industriali ed artigianali della zona industriale e dell'area portuale circa la grave situazione delle aree, in ordine alla conduzione, manutenzione e valorizzazione delle infrastrutture, tanto che varie aree sono diventate discariche abusive per cui questa Amministrazione sta intervenendo;

Considerato che alcune Aziende (Citra, Teca, Italtrend, Tecnedil) lamentano la mancanza di strade di accesso, tale da impedire il normale svolgimento delle attività, oltre all'immagine negativa i confronti dei clienti sia italiani che stranieri;

Preso atto che il Consorzio, più volte interpellato, non può intervenire per mancanza di fondi;

Considerato che ci sono lotti segnati da tanto tempo ma non edificati;

Constatato che la Regione con L.R del 2003 aveva affidato al Consorzio la redazione degli analisi e studi per la redazione del nuovo Piano Regolatore del Porto di Ortona, per cui il Consorzio stesso aveva costituito un gruppo di lavoro di concerto con l'Amministrazione comunale, ma il Consorzio ha preferito presentare alla Regione un proprio studio che la stessa Regione ha ritenuto incompleto e lacunoso tanto che è certo che detto studio verrà riaffidato al Comune di Ortona ;'

Rilevato, inoltre, che la Regione, nonostante avesse individuato, in passato, il Consorzio quale Ente cui affidare i finanziamenti e lavori inerenti al Porto di Ortona ormai li stia puntualmente affidando al Comune, vedi dragaggi, ampliamenti, strada di collegamento zona industriale - porto, ecc. come pure dicasi dei Ministeri competenti;

Osservato che il Consorzio, a mezzo dell'intervento comunitario Interreg. III A, aveva avuto la possibilità di completare il primo lotto della stazione marittima di Ortona (opera pubblica incompleta da qualche decennio), ma ha dovuto rinunciare che a questa opera che sarà completata dal Comune;

Per quanto sopra esposto,

Visto che hanno esercitato già la facoltà di recesso i seguenti Comuni ed Enti:

1. Comune di Alanno- re esso 08.01.2004;
2. Comune di Cepagatti recesso 25.03.02;
3. Comune di Collecervino - recesso 12.03.03;
4. Comune di Francavilla al Mare -recesso 14.06.02
5. Comune di Lettomanoppello -recesso 24.01.04;
6. Comune di Manoppello- recesso 26.03.02;
7. Comune di Montesilvano - recesso 28.11.03;
8. Comune di Ripa Teatina -recesso 09.11.05;
9. Comune di S.Eufemia Maiella -recesso 05.03.02;
10. Comune di S.Giovanni Teatino -recesso 22.10.03;
11. Il Comune di Scafa -recesso 11.03.04;
12. Comune di Serramonacesca -recesso 18.09.01;
13. Comune di Tocco da Casauria -recesso 31.03.04;
14. .A.C.A -recesso gen. 2002;
15. Ass. Ind.Chieti -recesso 2001;
16. Comunità Montane,Maiella Morrone -recesso 05.04.04;

Rilevato che ben sei di questi Comuni hanno una zona industriale già ricompresa nel P.R.T. del Consorzio e cioè Alanno, S.Giovanni Teatino (Sambuceto), Francavilla al Mare, Manoppello, Tocco da Casauria, Bolognana e che sul ricorso del Comune di Francavilla al mare e dei proprietari dei terreni ricadenti nel territorio del comune di Miglianico, il TAR -sezione di Pescara, con propria sentenza, ha annullato il P.R.T. del consorzio relativamente alle aree del Comune di Miglianico e Francavilla al mare;

Considerato che questo Comune dispone di un proprio sportello unico per le attività produttive che è in grado di istruire tutte le istanze provenienti dall'area del Consorzio;

Visto che, oltre alle indicate ragioni, questa Amministrazione ha in itinere il nuovo P.R.G. comunale in cui sono già in previsione nuove aree da destinare alle Attività Produttive per cui si intende adottare un Piano razionale, innovativo e modernamente pensato nel quale ricomprendere tutte le aree ex-consortili da pianificare e concordare insieme all'Amministrazione Provinciale, già sensibile da tempo a questo problema;

Ritenuto di poter legittimamente recedere dal Consorzio in virtù della natura facoltativa di tale Ente, come stabilito nell' art. 1 della Legge Regionale 56/94 e di provvedere alla gestione del territorio, nel rispetto del piano territoriale e delle specifiche destinazioni delle aree;

Valutata l'opportunità non far parte più del Consorzio per tutte le ragioni espresse, e soprattutto perchè il Consorzio stesso non è da tempo nella condizione di perseguire l'oggetto sociale;

Vista la L.R. n. 56/1994;

con voti favorevoli 12 e contrari 8 (Montebello, De Lutiis, Serafini, D'Ottavio, Coletti G., Coletti T., Musa e Cocciola), espressi per alzata di mano (presenti e votanti 20),

DELIBERA

1. di recedere dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara con sede in San Giovanni Teatino;
2. di revocare la delibera di Giunta municipale n. 6 del 19.01.1963 "Richiesta inclusione del Comune di Ortona nel consorzio dell'area di Sviluppo Industriale della Valle del Pescara. Assunzione onere", con la quale questo Comune ha aderito al Consorzio per l' area di. Sviluppo Industriale della Valle del Pescara, ora Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'area Chieti-Pescara con sede in S. Giovanni Teatino;
3. Di ritenere che il territorio di questo Comune già ricompreso nel P.R.T. del Consorzio, ormai improrogabilmente scaduto, rientra nella propria competenza urbanistica;
4. Di dare mandato per le necessarie prese di contatto con l'Amministrazione Provinciale;
5. Di dare mandato agli uffici Amministrativi di comunicare il presente atto al Consorzio per lo sviluppo Industriale dell'Area Ch- Pe .